

*...in breve***Bracciano: il Sindaco commenta l'inaugurazione del nuovo blocco operatorio del Padre Pio**

“L'inaugurazione del nuovo blocco operatorio del 'Padre Pio' è un ulteriore passo in avanti nell'azione di rilancio del nostro ospedale”. E' quanto ha dichiarato il Sindaco di Bracciano, Giuliano Sala, sull'inaugurazione delle due nuove sale operatorie e di terapia sub intensiva del nosocomio braccianese. “Esprimo la mia soddisfazione, ha continuato Sala, anche perché con questo intervento, che si unisce al progetto del nuovo pronto soccorso che sarà pronto a ottobre ed è stato presentato la scorsa settimana, si contribuisce concretamente a rinnovare la fiducia del personale e della cittadinanza nel nostro ospedale. Un elemento, questo, che reputo fondamentale per la crescita sia del 'Padre Pio' sia dei servizi sanitari del nostro territorio”. “Un ringraziamento particolare, ha concluso il Primo cittadino di Bracciano, va al Vicepresidente della Regione Lazio, Esterino Montino, il quale si è impegnato in prima persona per la realizzazione del Piano Sanitario regionale che prevede anche un aumento dei posti letto per il nostro ospedale, fondamentale per lo sforzo di rilancio del 'Padre Pio' che le Istituzioni stanno portando avanti in piena sinergia”.

Nuove sale operatorie: ringraziamenti a Montino

Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del Malato Ospedale Padre Pio, scrive: “Ringraziamo il Sen. Montino per l'attenzione e l'ascolto riservato alle istanze che, nostro tramite, i cittadini del territorio hanno rivolto alla amministrazione regionale ricevendo risposte operative rapide, informazione trasparente non solo sugli atti amministrativi della Regione ma anche e soprattutto di tutti i documenti di programmazione sanitaria che sembrano collocare il nostro ospedale dentro la rete sanitaria regionale. Auspichiamo che la operatività del nuovo piano sia portata a termine con rapidità valorizzando le prestazioni già efficaci disponibili al Padre Pio e riferimenti codificati con le strutture di eccellenza romane per le patologie più severe così da dare piena fiducia ai pazienti e certezza di essere presi in carico, entrando nel nostro piccolo ospedale, dalla rete sanitaria regionale”.